

**CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTÀ DI TORINO
VIA DELLE MAGNOLIE N. 5
(Direttore dott. Sergio Zaccaria)**

**INFORMAZIONE-FORMAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI
PROTEZIONE CIVILE E SULL'USO DEL SOFTWARE DI
GESTIONE DELLE EMERGENZE DI SALA OPERATIVA
PER I RAPPRESENTANTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

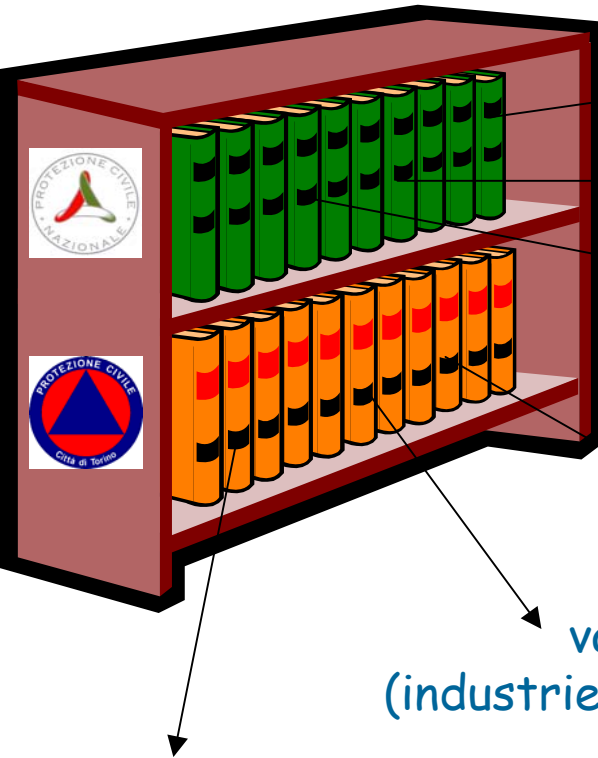
8 febbraio 2011





LA PROTEZIONE CIVILE ITALIANA





Legge n. 225/1992
(legge-quadro istitutiva del S.N.P.C.)

Decreto legislativo n. 112/1998
(conferimento di funzioni agli EE.LL.)

Decreto-legge n. 343/2001
(coordinamento operativo delle strutture di P.C.)

Legge regionale n. 7/2003 e regolamenti attuativi
(disposizioni in materia di protezione civile)

varie Leggi e regolamenti per materie specifiche
(industrie R.I.R., incendi boschivi, grandi rischi, volontariato, ecc.)

numerosi D.P.C.M. e circolari dip.li recanti direttive organizzative ed operative
(gestione delle emergenze, allertamento meteo per rischio idrogeologico e idraulico, aree di ricovero e soccorso, coordinamento operativo grandi incidenti, informazione preventiva alla popolazione, impiego del volontariato di P.C., soccorsi sanitari, ecc.)



IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

COORDINA

TUTTE LE ATTIVITA' FINALIZZATE A TUTELARE LA INTEGRITA'
DELLA VITA, I BENI, GLI INSEDIAMENTI E L'AMBIENTE
DAI DANNI O DAL PERICOLO DI DANNI DERIVANTI DA:

- CALAMITA' NATURALI
- CATASTROFI
- ALTRI "GRANDI EVENTI" CHE DETERMININO
SITUAZIONI DI GRAVE PERICOLO



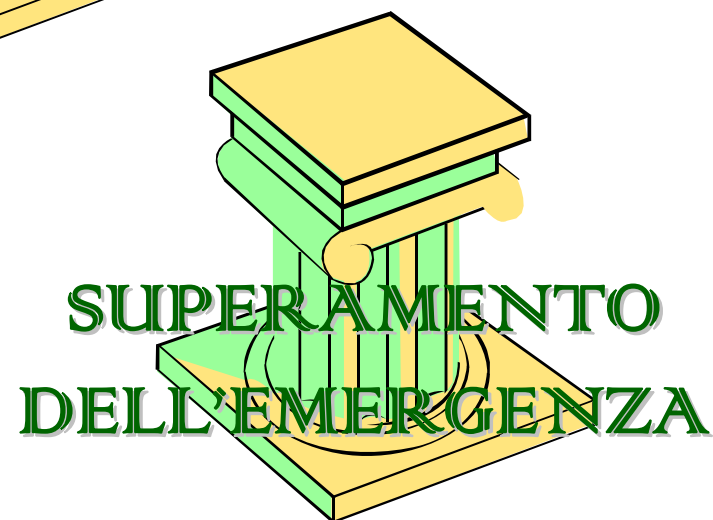
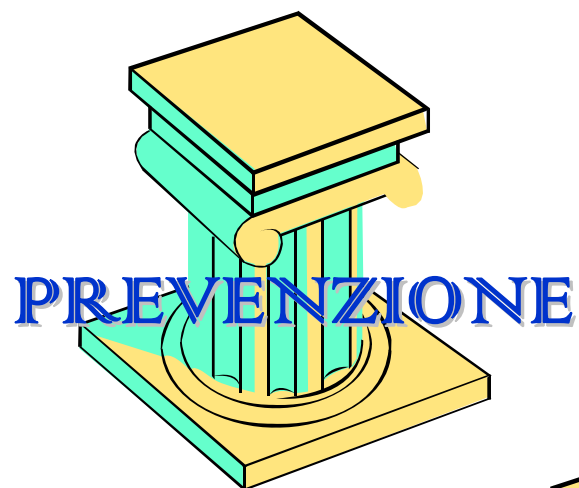
IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

NON E'

UN ENTE UNITARIO O UN CORPO AUTONOMO

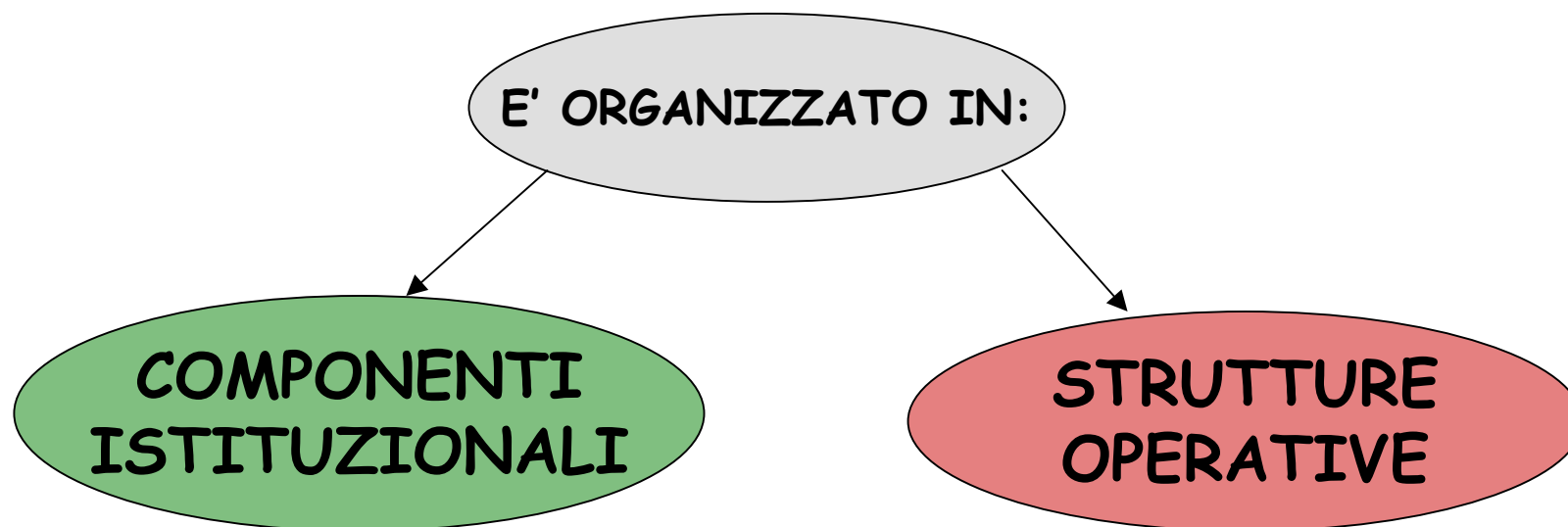
E'

UN SISTEMA ORGANIZZATO PER COORDINARE L'IMPIEGO
DELLE RISORSE DI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI

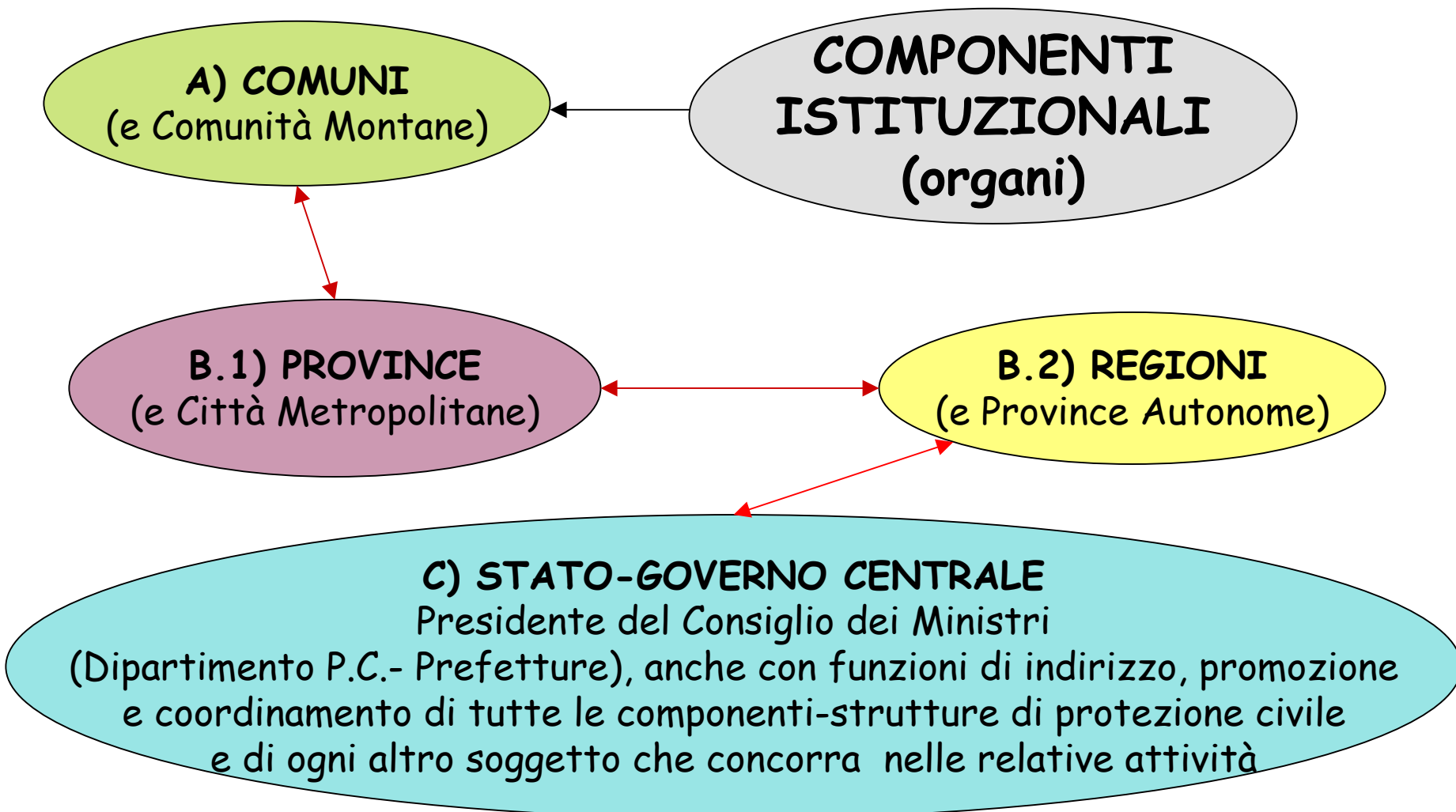




IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



che operano su base territoriale secondo il principio di **SUSSIDIARIETA'**





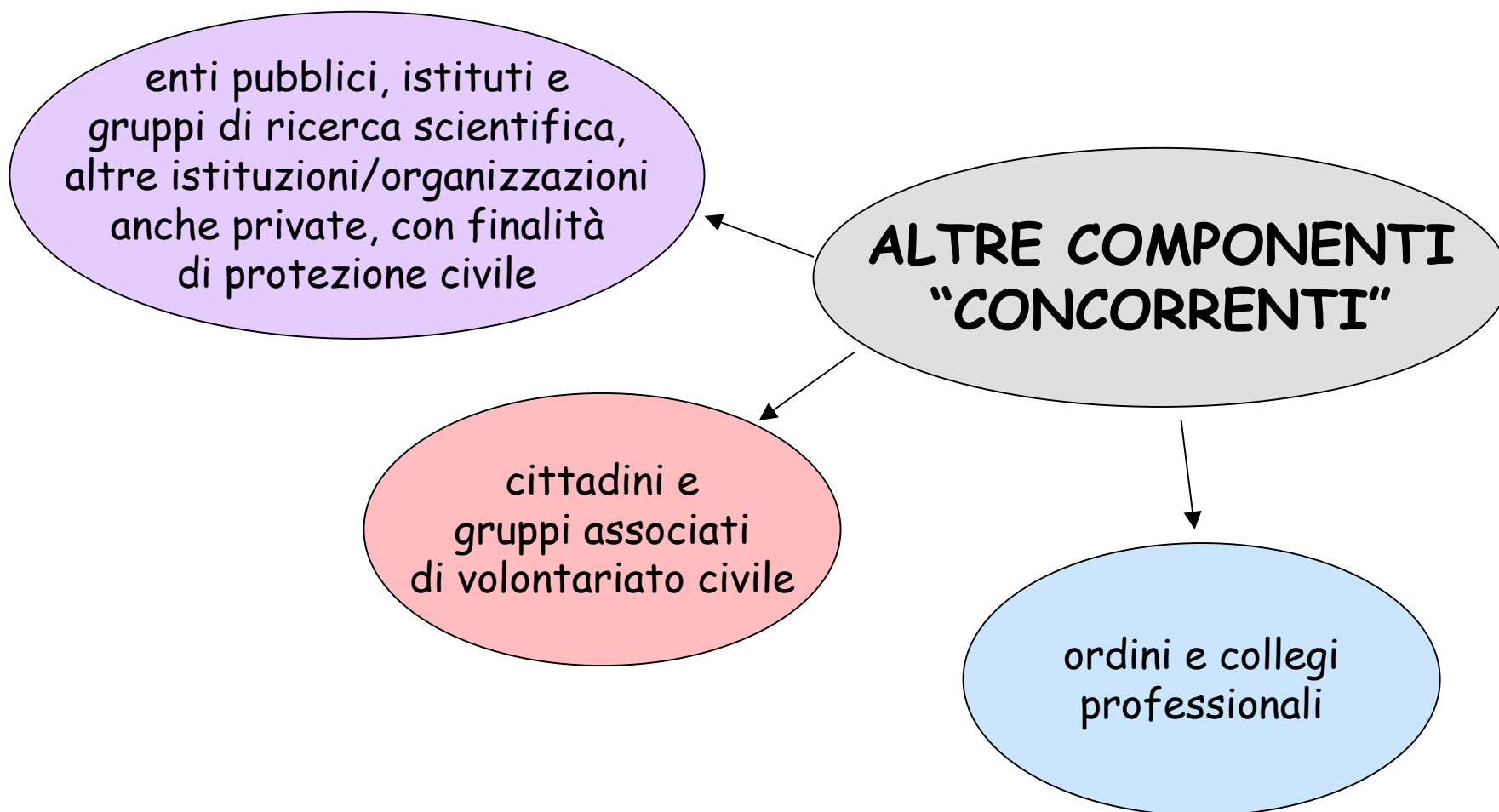
CITTA' DI TORINO



STRUTTURE OPERATIVE



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale





CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

A)
EVENTO
"ORDINARIO" o "semplice"
(Comune)

B)
EVENTO

"INTERMEDIO" o "complesso"
(Provincia-Regione)

C)
EVENTO
"STRAORDINARIO"
(Governo)



CITTA' DI TORINO



L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTÀ DI TORINO



**La Città di Torino
(popolazione residente circa 909.000 persone)
è articolata in
10 Circoscrizioni territoriali**

**Dal 1° gennaio 2004
il Servizio comunale di protezione civile
è affidato ad un'unità organizzativa
direzionale centralizzata:
la Direzione Protezione Civile
e Trasmissioni**



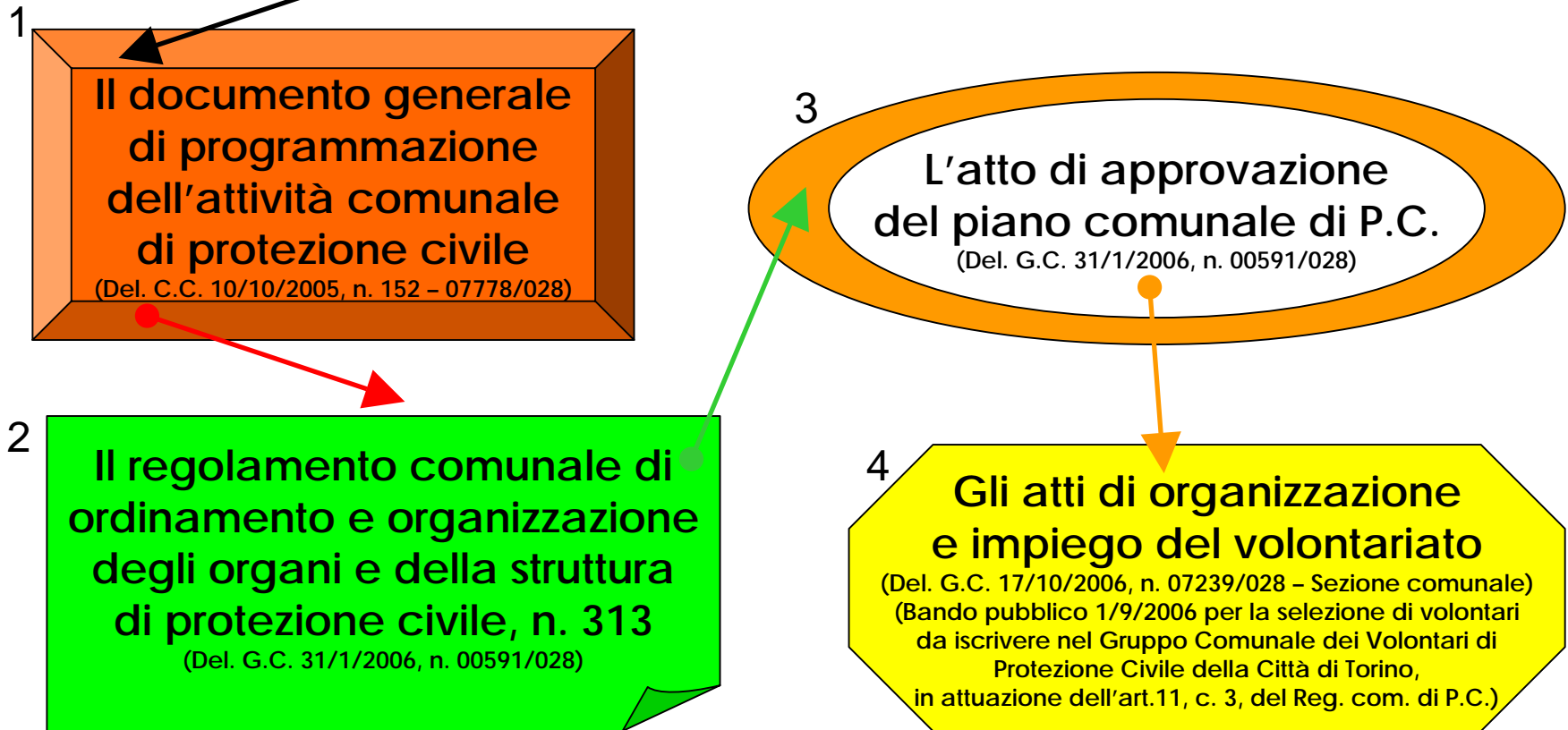




PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI FONDAMENTALI



attuativi della normativa statale e regionale, di organizzazione e regolamentazione del Servizio comunale di protezione civile





il Sindaco

(Autorità comunale di protezione civile)

il Comitato comunale di Protezione Civile

(organo di superiore indirizzo politico-strategico composto dagli Assessori, dal D.G. e dal S.G.)

l'Unità di gestione della crisi

(organo direttivo-operativo di comando e controllo composto dai responsabili delle funzioni/strutture di supporto)

la Struttura di coordinamento comunale

(Direzione Protezione Civile e Trasmissioni)

il Volontariato comunale di protezione civile

(struttura operativa fondamentale del servizio comunale di p.c.)



“Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”



IL METODO AUGUSTUS

Pianificazione d'emergenza:

dettagliata e rigida = **NO**

semplice e flessibile = **SI**



Gaius Iulius Cæsar Octavianus Augustus



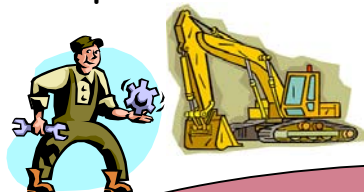
IL METODO AUGUSTUS

è un sistema di coordinamento delle risorse disponibili da parte dell'Amministrazione comunale che, a questo scopo, sono raggruppate in specifiche categorie omogenee definite "**FUNZIONI DI SUPPORTO**", con cui l'Autorità locale di protezione civile (Sindaco) può interagire in modo semplice e flessibile mediante l'istituzione di un apposito "tavolo decisionale ed operativo": l'Unità di Crisi.

A questo tavolo, presieduto dall'Assessore delegato alla protezione civile, partecipano i Responsabili di ciascuna Funzione di supporto prevista dal Piano Comunale di Protezione Civile.



1) interventi tecnici operativi



11) sanità umana e veterinaria



10) assistenza alla popolazione



2) servizi pubblici essenziali



9) volontariato



Schema-esempio
Tavolo "UNITA' DI CRISI"

3) radiocomunicazioni



8) polizia locale



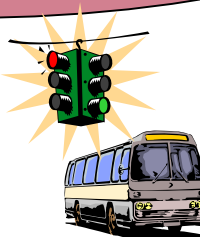
4) informazione alla popolazione e mass-media



5) acquisizione servizi e forniture d'emergenza



6) viabilità e trasporti



7) logistica abitativa d'emergenza





UNITA' DI CRISI

FUNZIONI (interne)
di supporto

STRUTTURE (esterne)
di supporto

1) Direttori delle **Unità Organizzative comunali** di livello funzionale più elevato (o loro delegati): polizia municipale, servizi tecnici, servizi sociali, infrastrutture e mobilità, servizi finanziari, economato, servizi educativi e sportivi, servizio comunicazione-informazione esterna, volontariato comunale, ecc.

2) Direttori delle **Circoscrizioni** interessate

Rappresentanti degli **Enti e Aziende di gestione dei servizi pubblici essenziali**: soccorso sanitario urgente, servizio sanitario nazionale, tutela ambientale, volontariato provinciale, trasporto pubblico locale, trasporto ferroviario, acquedotto, energia elettrica, gas, raccolta e smaltimento rifiuti, servizi cimiteriali, ecc.



IL VOLONTARIATO COMUNALE
di protezione civile





CITTA' DI TORINO



**IL NUOVO
CENTRO MUNICIPALE
DI PROTEZIONE CIVILE
DELLA CITTÀ DI TORINO**



8 febbraio 2011

23



la Struttura di Coordinamento Comunale
(Direzione Protezione Civile e Trasmissioni)

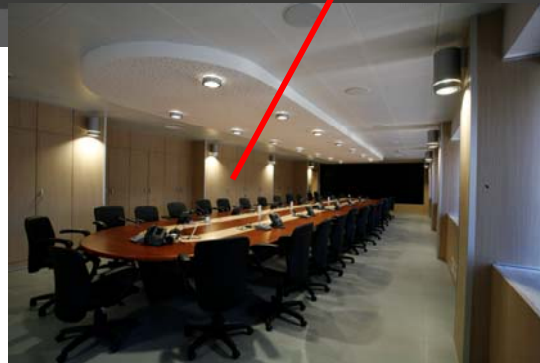
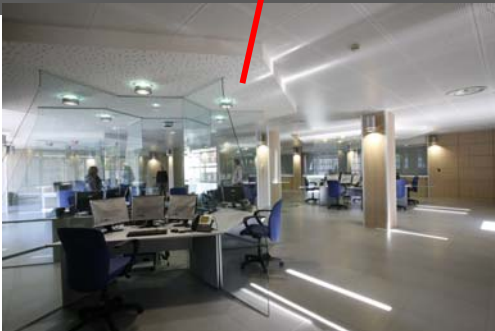
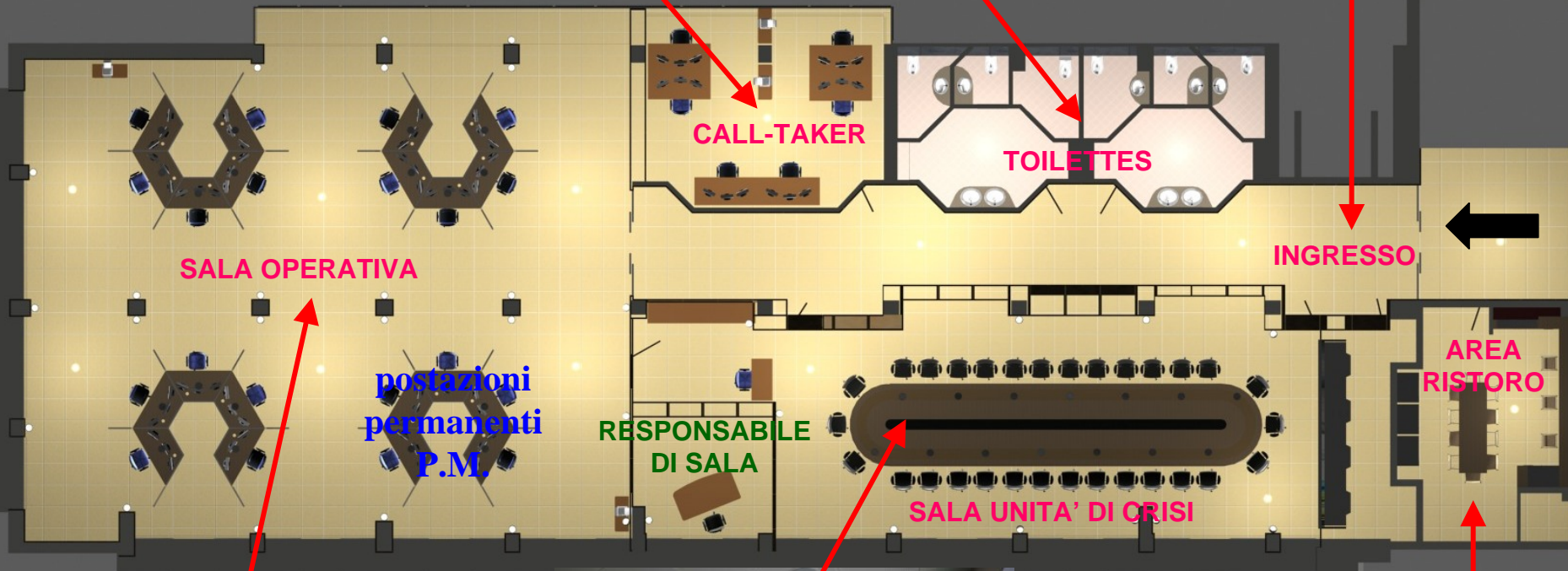
il Centro Operativo Comunale - C.O.C.
(organismo interfunzionale attrezzato per
la gestione delle emergenze, attivo h 24)



il Volontariato comunale di protezione civile
(prima struttura operativa locale del servizio di p.c.)

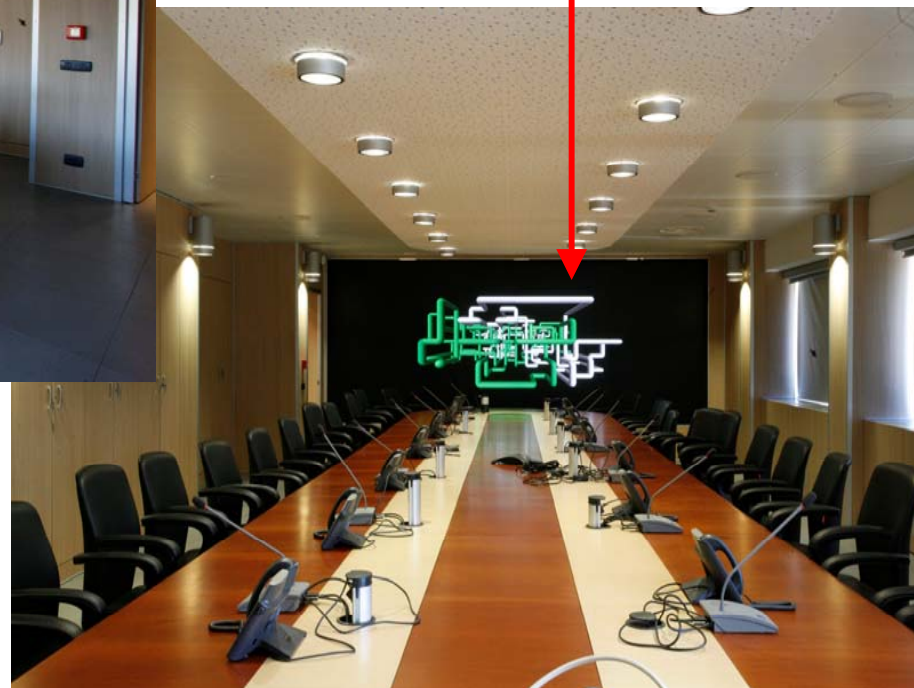
la Centrale di commutazione TETRA
(sede del Sistema di radiotrasmissioni comunale)

il C.O.C.:
l'organizzazione
e le sue
componenti
interne

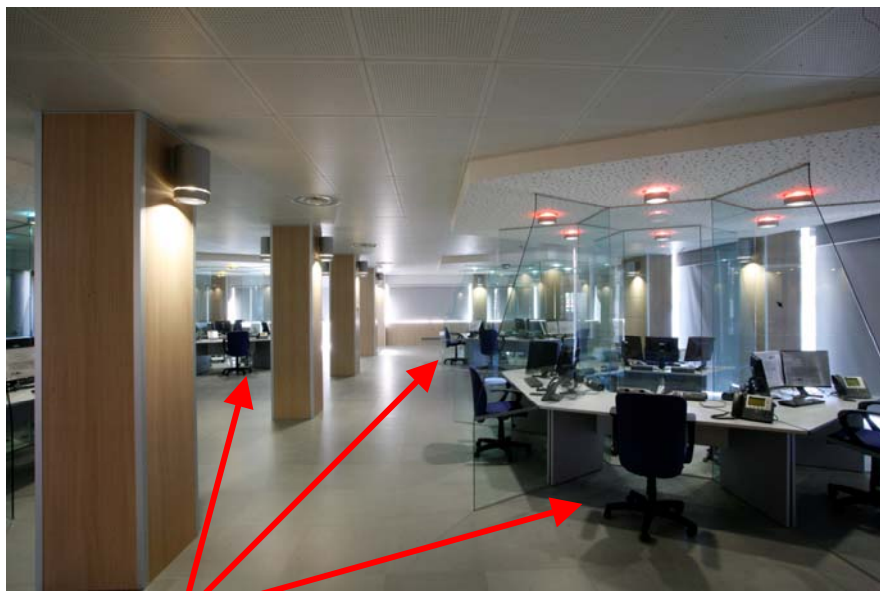




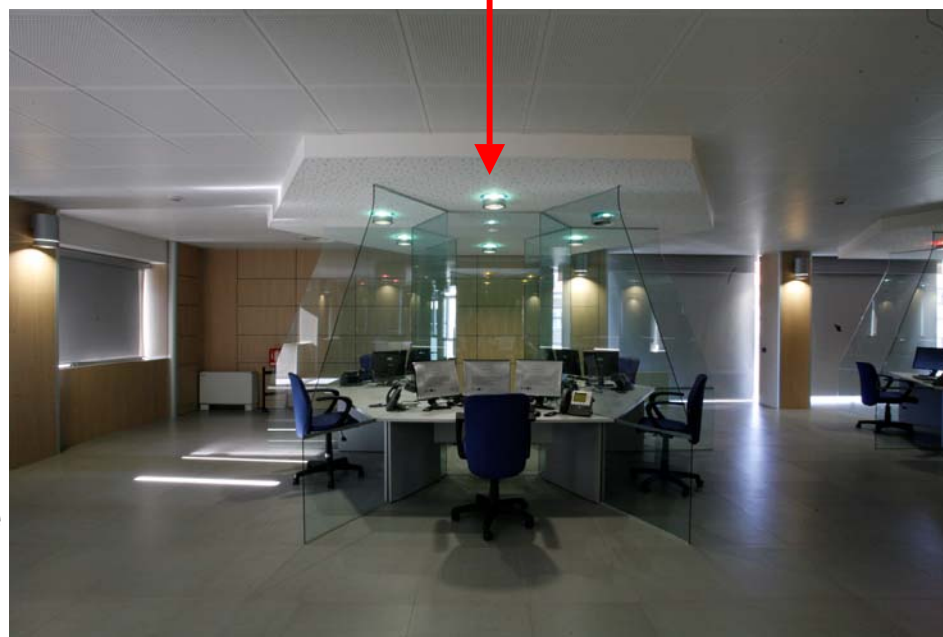
La Sala Unità di Crisi è munita di un video-wall composto di 8 display HD (67 pollici ciascuno) ad immagini scomponibili



La Sala Unità di Crisi può accogliere fino a 50 **responsabili direttivi** delle diverse funzioni e strutture di supporto, anche in modalità videoconferenza registrabile

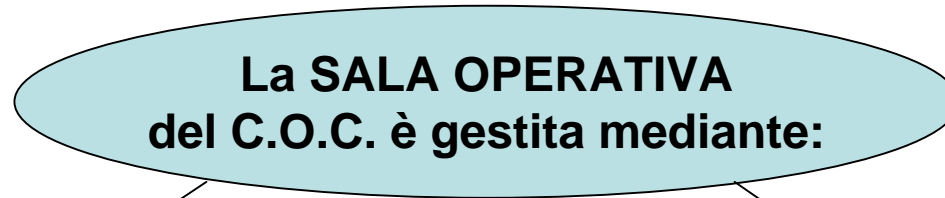


Ciascuna “isola” è associata ad un diverso colore identificativo, a cui sono associati i 5 posti operatore utilizzabili (es. VERDE da 1 a 5), riconoscibili visivamente anche sui monitor in uso al responsabile di Sala ed ai singoli referenti operativi presenti



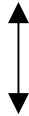
I **referenti operativi** delle funzioni/strutture di supporto occupano una qualunque postazione libera e sono in collegamento telefonico con i relativi **responsabili direttivi** presenti in Sala Unità di Crisi.

L'abilitazione all'uso del software di gestione degli eventi e delle connessioni web e radio avviene mediante badge di riconoscimento



il Responsabile di Sala:

- un Funzionario di polizia municipale in condizioni di gestione ordinaria, ovvero
- un Disaster Manager di protezione civile per emergenze o eventi di P.C.



4 **Postazioni Call-taker**

e 2 **Postazioni Valutatori**

(Personale effettivo e/o volontario)

4 “isole” composte ciascuna di

5 **Postazioni Operatore**,

destinate ad essere occupate, secondo necessità e fungibilità d'uso, dai referenti operativi delle funzioni/strutture di supporto presenti in Sala Unità di Crisi ed in costante collegamento telefonico, web e radio con le rispettive strutture o centrali operative per garantire il pronto impiego delle proprie risorse secondo le decisioni assunte dall'Unità di Crisi



GESTIONE INFORMATIVA E TRATTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI E RICHIESTE D'INTERVENTO PER EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

La **segnalazione/richiesta** è ricevuta
dall'operatore/valutatore del Call-taker, che la invia al:

Responsabile di Sala, affinché sia sottoposta al **Responsabile direttivo** di struttura o funzione di supporto presente in Unità di Crisi, competente alla gestione decisionale dell'intervento

oppure, direttamente al:

Referente operativo competente per materia presente presso la relativa postazione di Sala Operativa, per la sua trattazione immediata



il nuovo

Centro Municipale di Protezione Civile

della Città di Torino

è stato inaugurato il **5 novembre 2009**,
in occasione della Giornata Regionale della Protezione



